Benedire le adozioni

Premesse, dimensioni rituali, spunti propositivi

di Luigi Girardi

Sommario

La tradizione liturgica della Chiesa occidentale non ha conosciuto, a quanto sembra, un rito specifico di benedizione delle adozioni. Tuttavia la sensibilità di molti cristiani che oggi vivono l'esperienza adottiva fa crescere anche la domanda di una celebrazione dedicata a questo momento particolare di vita familiare. Tentare di rispondere a questa domanda significa addentrarsi in una realtà nuova, indubbiamente legata ad un'esperienza umana e cristiana particolarmente intensa e significativa. Immaginando la possibilità di elaborare uno specifico rito di benedizione e tenendo conto dell'esperienza già in atto, il contributo cerca di riflettere esplicitamente su una eventuale forma rituale, seguendo sostanzialmente lo schema di ciò che i libri liturgici indicano come Premesse ai riti (i Praenotanda). Questo consente di delineare un quadro generale e di enucleare alcuni punti sui quali è necessario un approfondimento e un orientamento per la elaborazione del rito e la sua celebrazione in diverse situazioni. Lo studio, pur ricalcando la scansione tipica di una introduzione ai libri liturgici, mantiene il carattere di una ipotesi di lavoro: non una proposta definita, ma un canovaccio che presenta gli elementi fondamentali di cui tener conto, le problematiche annesse, le opzioni che rimangono aperte.

Blessing adoptions

Introductions, ritual dimensions, cues for proposal

by Luigi Girardi

Summary

The liturgical tradition of the Occidental Church has not met a specific ritual for the blessing of adoptions. But the sensitivity of many Christians that nowadays are experiencing the adoption, bring out the request for a specific celebration to this moment of family life. To try to answer to this question means to enter a new reality, connected with a human and Christian experience particularly intense. Imagining the possibility to elaborate a specific blessing ritual and keeping in mind the experience that is happening, the contribution tries to think explicitly o a ritual form, following the scheme of the Introduction to the rituals (the Praenotanda) of the liturgical books. This helps to delineate a general scheme and to nominate some points that need a clarification to elaborate the ritual and its celebration in different situations. The study, following the introduction to the liturgical books, keeps the character of a work hypothesis: it is not a definite proposal, but a draft that presents the fundamental elements to keep in mind, the problems connected and the options that remain open.